

Pre tirocinio d'integrazione

Inserimento nel mondo professionale svizzero

Di **Ursula Scharnhorst**

Fra le rifugiate e i rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente molte sono giovani o giovani adulte. Per aumentare le loro possibilità sul mercato del lavoro, due anni fa 18 Cantoni hanno avviato il pretirocinio d'integrazione. Con successo – come dimostrano le prime valutazioni.

Tra le rifugiate e i rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente la popolazione giovane costituisce una parte numericamente importante destinata a trascorrere vari anni in Svizzera o a stabilirvisi in modo definitivo. L'accesso al mercato del lavoro è fondamentale per la loro integrazione, ma il cammino verso questo obiettivo è spesso lungo e difficile. Nella maggior parte dei casi è dapprima necessario acquisire una lingua nazionale e adattare le qualifiche professionali o acquisirle del tutto – serve un (up)skilling per il mondo professionale svizzero. Il pretirocinio d'integrazione (PTI), in vigore dal 2018, offre sostegno in questo senso. Lo IUFFP ha partecipato ai lavori preparatori. Durante la fase pilota, la Segreteria di Stato della migrazione SEM cofinanzia il PTI per un massimo di 1000 partecipanti all'anno.

A chi è destinato?

Prima di avviare un PTI si chiarisce se gli interessati e le interessate possiedono i requisiti necessari: hanno la motivazione per partecipare un anno a tempo pieno al pretirocinio? Padroneggiano sufficientemente una lingua nazionale? In quale ambito professionale si inseriscono la loro precedente formazione, le attività professionali svolte nel passato ed eventuali stage di orientamento professionale in Svizzera? Il PTI consente di promuovere in modo mirato e globale competenze professionali pratiche, linguistiche, scolastiche e interdisciplinari in un settore professionale. Obiettivo principale: intraprendere un apprendistato.

Due terzi hanno iniziato un apprendistato

Alla fine del 2019 il team della Alta scuola pedagogica di Berna ha presentato i primi risultati della valutazione nazionale: su circa 750 partecipanti del primo campione, 610 hanno completato con successo il PTI, circa l'80 per cento, di cui circa tre quarti hanno potuto intraprendere un apprendistato CFP o AFC. Se si tiene conto delle interruzioni di PTI, circa due terzi di tutti e di tutte le partecipanti hanno rag-



↑ Fotografia di **Rolens Vaney**, ultimo anno AFC in fotografia, Centro d'insegnamento professionale di Vevey

giunto l'obiettivo principale. Circa il 5 per cento ha cominciato un'attività lavorativa in prosecuzione al PTI. Altri hanno partecipato a ulteriori misure di qualificazione interne al settore o non avevano ancora trovato uno sbocco.

La valutazione longitudinale rileva gli effetti quantitativi e qualitativi del programma pilota incrociando dati e metodi. Il successo del PTI come apripista per un apprendistato professionale o altre opzioni di formazione e perfezionamento sarà valutato anche per i campioni successivi, analogamente allo sviluppo professionale dei e delle partecipanti. Dai dati rilevati emergerà inoltre in quale misura l'interruzione delle lezioni in presenza e le limitazioni imposte alle aziende a causa del coronavirus si siano ripercosse sugli esiti delle formazioni e sugli sbocchi del secondo campione nonché sull'offerta di nuovi posti di pretirocinio.

▪ Ursula Scharnhorst, Co-responsabile del campo di ricerca Processi di apprendimento e misure di sostegno, IUFFP

- ▶ www.phbern.ch/sites/default/files/19_09%20Abstract_Stalder_Schoenbaechler_1.pdf (in tedesco)
- ▶ <https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/themen/integration/ppnb/integrvorlehre-sprachfoerd.html>